

RIVISTA DI STORIA DEL CRISTIANESIMO

(ISSN 1827-7365)

ANNO VI - N. 1 - GENNAIO-GIUGNO 2009

Il discernimento spirituale nel cristianesimo antico

ADELE MONACI CASTAGNO

IL «DISCERNIMENTO DEGLI SPIRITI» IN ORIGENE

(pagine 9-20)

ABSTRACT

The pauline topic of «discernment of spirits» is a part of a complex net of scriptural texts to which Origenes constantly refers when he reflects about free will, about didactic praxis inasmuch as prophecy, about soul's spiritual progress. As a «charism», a Spirit's gift, it can be called for or possessed in different situations and conditions: when one asks God for a particular illumination in order to understand the authentic nature of a doctrine, of a person, or whether he has progressed, when one needs to judge the quality of a prophetic vision. It is'nt a charism which individualizes in a permanent way a person, who, inasmuch as bearer of that gift, assumes a determinate function inside an institutional framework. And this is perfectly tuned whit the specifically origenian way of conceiving the relations between the spiritual and visible hierarchies. Spirits discernment, that is an encounter-point between God's grace and man's ascetic effort in a context of struggle against the devils of sins, was surely an inspiration's source for the development of this subject in the following monastic literature, also without the narrative and miracles-stressing embellishments that are joined often to it in hagiographic sources and which were alien to the cultural milieu and the particular point of view of Origenes.

Il tema paolino del «discernimento degli spiriti» fa parte di una complessa rete di testi scritturistici cui Origene fa costante riferimento quando riflette sul libero arbitrio, sulla prassi didascalica in quanto profezia, sul progresso spirituale dell'anima. In quanto «carisma», dono dello Spirito, può essere invocato o posseduto in situazioni o condizioni diverse: quando si chiede a Dio un'illuminazione particolare per comprendere la natura autentica di una dottrina, di una persona oppure, se si è progrediti, quando si ha bisogno di giudicare la qualità della visione profetica. Non è un carisma che individua in modo permanente una persona che, in quanto portatrice di tale dono, assolve una determinata funzione all'interno di una compagine istituzionale. E questo in perfetta sintonia con il modo specificamente origeniano di concepire i rapporti fra gerarchia spirituale e gerarchia visibile. Punto di incontro fra grazia divina e sforzo ascetico in un contesto di lotta contra i demoni dei peccati, il discernimento degli spiriti origeniano fu sicuramente fonte di ispirazione per lo sviluppo che questo tema ha nella letteratura monastica successiva, pur senza gli abbellimenti narrativi e miracolistici che spesso l'accompagna soprattutto nelle fonti agiografiche e che erano estranei all'ambiente culturale e alla prospettiva particolare di Origene.